



**Giunta Regionale della Campania**

**DECRETO PRESIDENZIALE**

PRESIDENTE	<b>Presidente De Luca Vincenzo</b>
CAPO GABINETTO	<b>De Felice Sergio - Capo Gabinetto -</b>
ASSESSORE	<b>Presidente Vincenzo De Luca</b>
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA	<b>Il Dirigente Dott.ssa De Simone Annalisa</b>
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	

---

DECRETO N°	DEL
<b>296</b>	<b>30/11/2017</b>

Oggetto:

***Art. 12 DPGRC n.37/2013 e ss.mm.ii- Determinazioni annualita' 2016.***

IL PRESIDENTE

**PREMESSO CHE**

- a. con D.P.G.R. n. 37 del 4 febbraio 2013, in conformità con i principi dello Statuto regionale, nonché degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 smi, è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e il loro raccordo funzionale con gli uffici amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010;
- b. l'art. 3, comma 4, del citato decreto dispone che la Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale;
- c. l'articolo 9, comma 3, del citato decreto, prevede che al dirigente preposto all'Autorità è corrisposto un trattamento economico complessivo previsto dal contratto collettivo nazionale e dalla contrattazione integrativa per il dirigente preposto alle direzioni generali.
- d. l'art. 12, comma 2, del citato decreto dispone che *"ai dirigenti assegnati agli Uffici di diretta collaborazione di livello dirigenziale non generale, di cui all'art. 3, comma 2, lettere a) e c), nonché ai dirigenti assegnati all'Ufficio di cui all'art.9, in attesa di specifica disposizione contrattuale, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagiati, e della qualità della prestazione individuale spetta, altresì, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato; la misura dell'indennità sostitutiva di risultato, di importo non superiore alla misura massima della stessa prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui all'articolo 6, comma 1, lett. d) del regolamento n. 12/2011 smi è determinata con decreto del Presidente su proposta del Capo di Gabinetto, nei limiti delle risorse di bilancio"*;
- e. l'art. 3, comma 2, lett. b) del citato decreto dispone che l'Ufficio Legislativo costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente;
- f. l'art. 12, comma 2 bis, del citato decreto dispone *"ai dirigenti assegnati agli uffici di diretta collaborazione non generale di cui all'art.3, comma 2, lett. b), è corrisposto un trattamento economico nella misura pari a quella prevista per i dirigenti della Giunta regionale, di cui all'art.6, comma1, lett.e) del regolamento n.12 del 2011. In attesa di specifica disposizione contrattuale, ai medesimi dirigenti è corrisposta, altresì l'indennità sostitutiva di cui al comma 2 di un importo non superiore alla misura massima della retribuzione di risultato prevista per i dirigenti titolari delle strutture di cui all'art.6, comma 1, lett e) del Regolamento n.12/2011"*;
- g. ai sensi dell'art. 37 del regolamento regionale n. 12/2011 gli uffici di diretta collaborazione del Presidente sono parte dell'organizzazione della Giunta regionale rientrando nel numero massimo di strutture dirigenziali stabilito da deliberazione di Giunta regionale;
- h. ai sensi dell'articolo 26 del CCNL Dirigenza Regioni ed Enti locali del 23/11/1999 sono individuate le risorse del fondo per il salario accessorio della dirigenza, mediante cui si finanziano la retribuzione di posizione e di risultato dirigenziale e le indennità sostitutive di quest'ultimo, quantificate tenendo conto anche di quanto previsto dal art. 27, comma 9, del medesimo contratto;
- i. ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del CCNL Dirigenza Regioni ed Enti locali del 10/04/1996, come sostituito dall'articolo 14 del successivo CCNL del 1999 *"le prestazioni, le competenze organizzative dei dirigenti e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati sono valutati con i sistemi, le procedure e le garanzie individuate in attuazione del comma 1 sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, o da quelli eventualmente previsti dagli ordinamenti degli enti per i dirigenti che rispondano direttamente all'organo di direzione politica"*;

**RILEVATA** la necessità di procedere ad una parametrizzazione della metodologia della disciplina di cui all'art. 12, commi 2 e 2bis prevista per i soggetti di cui agli art. 3, comma 2, lett. a), b) e c), art. 9 e art. 10, comma 3, del DPGR n. 37/2013 smi, come previsto dall'art. 14, comma 2, del CCNL 23/12/1999, fermo restando il rispetto dei limiti del tetto massimo previsto dal citato articolo 12, comma 2, fornendo al riguardo criteri univoci e linee di indirizzo come di seguito indicate:

- a. in considerazione delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della disponibilità ad orari disagiati e della qualità della prestazione individuale, le predette indennità sono attribuite come da allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- b. l'indennità di cui alla lett. a) è quantificata tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 27, comma 9, del CCNL Dirigenza Regioni ed Enti locali del 23/11/1999, nonché dell'effettivo periodo di svolgimento delle funzioni ed è erogata con identiche modalità e tempi di quella prevista dall'art. 14, comma 2, del CCNL 23/12/1999;
- c. nel caso in cui nel corso dello stesso anno sia attribuita la titolarità di un altro incarico dirigenziale:
  - c.1 se l'incarico è attribuito ex art. 3, comma 2, lett. a), b), c) e/o ex art. 9 e/o ex art. 10, comma 3, ed ha durata inferiore a sei mesi, laddove il dirigente partecipa al processo di valutazione ordinario, alla eventuale retribuzione di risultato è cumulata l'indennità di cui alla precedente lett. a) erogata con le modalità di cui alla lett. b), fermo restando il rispetto dei limiti del tetto massimo previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.P.G.R. n. 37/2013 e s.m.i;
  - c.2 se all'incarico attribuito ex art. 3, comma 2, lett. a), b) c), e/o ex art. 9 e/o ex art. 10, comma 3, si cumula altro incarico *ad interim* si applicano le disposizioni ordinarie vigenti;
  - c.3 se l'incarico è conferito *ad interim* a coloro che siano già titolari di altro incarico dirigenziale nell'ambito delle strutture di cui al Regolamento n. 12/2011, si applicano le disposizioni ordinarie vigenti;

**RILEVATO** che con D.P.G.R. n. 108 del 31/05/2015 è stata determinata la misura dell'indennità spettante ai soggetti di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) e c) ed al responsabile di cui all'art. 10, comma 3, del DPGR n. 37/2013 s.m.i. per gli anni 2013-2014-2015, parametrandola a quella prevista per i responsabili delle strutture di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del Regolamento n. 12/2011;

**RITENUTO** pertanto, di dover provvedere, nei limiti delle risorse di bilancio, a determinare, richiamando le motivazioni di cui al DPGR n. 108/2015 ed in continuità con lo stesso, la misura dell'indennità spettante per l'anno 2016 ai soggetti di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), b) e c), all'art. 9, comma 4, al responsabile di cui all'art. 9, comma 2, ed al responsabile di cui all'art. 10, comma 3, del DPGR n. 37/2013 s.m.i, così come riportato negli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

#### **VISTI**

- a. il D.Lgs. 165/2001, in particolare gli artt. 4, 14 e 27;
- b. il CCNL Dirigenza Regioni ed Enti locali e il C.C.D.I.;
- c. il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- d. il D.P.G.R. n. 37 del 4/02/2013 e s.m.i.;
- e. il D.P.G.R. n. 108 del 31/05/2015;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che di intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di determinare, nei limiti delle risorse di bilancio, la misura dell'indennità spettante per l'anno 2016 ai soggetti di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), b) e c), all'art. 9, comma 4, al responsabile di cui all'art. 9, comma 2, ed al responsabile di cui all'art. 10, comma 3, del DPGR n. 37/2013 s.m.i, così come riportato negli allegati A) e B) che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di precisare che nel caso in cui nel corso dello stesso anno sia attribuita la titolarità di un altro incarico dirigenziale:
  - 2.1. se l'incarico è attribuito ex art. 3, comma 2, lett. a), b), c), ex art. 9 e ex art. 10, comma 3, ed ha durata inferiore a sei mesi, laddove il dirigente partecipa al processo di valutazione ordinario alla eventuale retribuzione di risultato è cumulata l'indennità di cui al precedente n. 1, fermo restando il rispetto dei limiti del tetto massimo previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.P.G.R. n. 37/2013 e s.m.i;
  - 2.2. se all'incarico attribuito ex art. 3, comma 2, lett. a), b) c), e/o ex art. 9 e/o ex art. 10, comma 3, si cumula altro incarico *ad interim* si applicano le disposizioni ordinarie vigenti;

- 2.3. se l'incarico è conferito *ad interim* a coloro che siano già titolari di altro incarico dirigenziale nell'ambito delle strutture di cui al Regolamento n. 12/2011, si applicano le disposizioni ordinarie vigenti;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti di competenza e al Capo di Gabinetto.

DE LUCA